

## A Campli il 18-19-20-21 agosto 2011 40<sup>a</sup> edizione della Sagra della Porchetta Italica

La Sagra della Porchetta Italica di Campli giunge alla 40<sup>a</sup> edizione, un traguardo storico che CNN ha voluto sottolineare con uno speciale di 11 pagine completamente dedicate a composizioni fotografiche che più di qualsiasi altra cosa sono capaci di "raccontare" l'evento.

Sono una parte di composizioni fotografiche realizzate con foto scattate direttamente da me durante lo svolgimento della Sagra nelle edizioni dal 2005 al 2010. Scatti che sono stati utili per realizzare un DVD, prodotto dalla Pro-loco Città di Campli, l'associazione che con il patrocinio dell'Amministrazione di Campli ha rilanciato fortemente la manifestazione. Il gruppo direttivo dell'associazione, rinnovata completamente proprio nel 2005, con la successione dei presidenti Coriolano Germe, Gabriele Piotti e Serafino Chiodi, ha dato un impulso decisivo per portare la manifestazione alla conoscenza nazionale.

Manifestazione cresciuta in modo esponenziale, da "grandi numeri": una media di oltre 15.000 persone a sera (dato controllato grosso modo dal numero dei passeggeri dei bus navetta); e oltre 200 porchette vendute nelle quattro serate. Un successo che pone la Sagra campliese tra le manifestazioni estive più rinomate e importanti della provincia. Una delle poche capaci di esaltare il prodotto tipico del proprio territorio. La Sagra più antica d'Abruzzo nacque nel 1964 proprio per far conoscere a tutti i buongustai questa straordinaria tradizione gastronomica, così radicata nella tradizione di Campli.

La Sagra da sola non poteva bastare a far conoscere le proprietà della porchetta campliese, soprattutto oggi che il prodotto lo si trova in vendita su attrezzati furgoni in tutte le manifestazioni e fiere possibili; ecco allora l'impegno della Pro-loco di far conoscere le proprietà specifiche e l'antica tradizione storica della porchetta di Campli. Convegni, pubblicazioni e partecipazioni alle più rinomate manifestazioni italiane di enogastronomia hanno permesso la conoscenza dell'antica tradizione della porchetta campliese.

Oggi la Pro-loco Città di Campli si è rinnovata di nuovo e in "campo" sono scesi giovani volenterosi e capaci, con Presidente Francesco D'Isidoro, determinati a dare nuovo impulso alla Sagra e alla conoscenza della Porchetta di Campli.

Il nuovo Direttivo della Pro-loco, oltre all'onerosa organizzazione del quarantennale della Sagra, ha promosso il DVD, sopra citato, e una pubblicazione a mia firma.



Così si legge nella premessa di "Porchetta Italica di Campli - Excursus storico letterario sul porco": «Scoprire il perché del primato sulla Porchetta di Campli, di come questo cibo prelibato sia il vanto e l'orgoglio della ricca gastronomia dei campliesi, è stato un lungo viaggio nella storia e nelle civiltà dal Risorgimento al Rinascimento, dal Medioevo ai Romani, dagli Italici della necropoli di Campovalano dell'Età

del ferro agli Italici del villaggio di Cocioli dell'Età del bronzo. Una ricerca storica, letteraria, bibliografica e archivistica che, oltre a proporre un excursus storico letterario sul porco, scopre le origini antiche dell'allevamento del maiale e dell'uso della Porchetta nella tradizione campliese. Tradizione che è nata grazie alle caratteristiche morfologiche del territorio, ricco di boschi, valli, montagne e colline, e mantenuta viva dal sapiente sapere dei maestri porchettai

della città dei Farnese. Tradizione ribadita negli articoli dello Statuto Municipale d'origine Medioevale e rifatto nel Cinquecento da Margherita d'Austria (quello a noi pervenuto), feudataria di Campli e sposa di Ottavio Farnese. Nello Statuto veniva regolamentata anche la vendita «fora dal nostro territorio», per l'epoca una vera rarità perché si preferiva consumare in loco i prodotti frutto della terra. Ricerca e intuizione che hanno fatto scoprire alcuni dei segreti della "Porchetta Italica" di Campli come il ghiaccio delle neviere di Battaglia che permetteva d'estate di refrigerare i locali dove le Porchette già "attaccate" (pronte per il forno) si lasciavano "riposare" per 24 ore, o la tecnica della lavatura del maiale (sbollentatura) con acqua bollente salata e aromatizzata con erbe selvatiche del circondario, o, ancora, l'assenza del finocchietto selvatico tra gli aromi.

I maestri porchettai campliesi, da padre in figlio, da maestro ad allievo, hanno tramandato un uso di fare la Porchetta che piano piano si è diffuso in alcune zone del teramano, «... ma s'attacche li Camplise / a la pagine di storie / e te' sempre lu primate / di stu cibbe rinnuate» (Inno alla porchetta di Lamberto De Carolis). La Porchetta è un cibo di strada d'irresistibile bontà, un monumento del gusto, ma gustare quella Italica a Campli, nelle piazze e nelle vie del suggestivo centro storico, diventa un'occasione d'Eccellenza».

Buona porchetta a tutti.

## Il libro per il quarantennale



Porchetta Italica di Campli - Excursus storico letterario sul porco, di Nicolino Farina, stampato a cura della Pro-loco Città di Campli sarà presentato presso Palazzo Farnese, sabato 13 agosto 2011 dal prof. Dino Mastrocola (Preside Facoltà di Agraria Università degli Studi di Teramo) e dal dott. Leandro Di Donato.

### CAMPLI NOSTRA NOTIZIE

Aut. Tribunale di Teramo - Registro Stampa  
n° 477 del 10/12/2002

**Direttore Responsabile**  
Nicolino Farina  
e-mail: nicolino.farina@tin.it

**Direzione e Redazione**  
Piazza Vittorio Emanuele II, 3 - 64012 Campli (TE)



Periodico dell'Ass. CAMPLI NOSTRA  
Presidente Francesco D'Isidoro

**Collaboratori**  
Antonio Alleva, Leandro Di Donato  
Anna Farina, Francesca Farina, Luca Farina,  
Luisa Ferretti, Maurizio Ferrucci.

La direzione si riserva di apportare modifiche che riterrà opportune. Gli originali non si riconsegneranno. La responsabilità delle opinioni resta personale

anno IX, numero 44, Speciale agosto 2011  
(chiuso il 2 agosto 2011)

Distribuzione gratuita  
Servizio di fotocomposizione e stampa  
GISERVICE s.r.l. Teramo

## La Banca di Teramo presenta il libro su Caravaggio

Il 14 gennaio scorso, presso la Sala Carino Gambacorta della Banca di Teramo, è stata presentata un'interessante monografia di **Francesca Cappelletti** dal titolo "Caravaggio. Un ritratto somigliante" (Electa, 2009). L'evento, realizzato nell'ambito delle celebrazioni nazionali per il quadri-centenario della morte dell'artista (1571-1610), è stato curato dalla storica d'arte **Manuela Valleriani**, intervenuta sull'opera del Merisi a diretto colloquio con l'autrice. L'elegante volume, corredato da ben 160 illustrazioni ed un vasto apparato critico comprendente anche le biografie secentesche, propone una perfetta e coerente sintesi del percorso artistico del maestro scandita in tre tappe fondamentali: l'apprendistato a Milano e i primi anni romani; l'attività per i grandi committenti e collezionisti a Roma; l'omicidio di Ranuccio Tommasoni e la fuga a Napoli, con i vari e drammatici spostamenti a Malta, in Sicilia e poi di nuovo a Napoli, fino alla morte solitaria e tuttora controversa. In un parallelo che corre tra storia, arte e vita, F. Cappelletti cerca dunque di fornire un "ritratto somigliante" di Caravaggio pittore, mediante una completa ricognizione delle attribuzioni e dei dati documentari, che serva a restituire un'immagine dell'artista più vicina alla verità storica, sia rispetto alle interpretazioni romanzesche delle sue vicende biografiche, sia riguardo all'ampliamento ormai "selvaggio" del catalogo delle opere. La figura del maestro va piuttosto riportata alle dinamiche artistiche del periodo e del contesto in cui visse, tra fine '500 e inizi '600, in particolare a Roma. Questi gli aspetti più rilevanti del volume sottolineati da Manuela Valleriani nella sua introduzione, che - dopo i saluti del vicepresidente della Banca di Teramo Aladino De Paulis e alla presenza di un vastissimo pubblico - ha ripercorso anche i più autorevoli contributi sull'opera del pittore, a partire da quello di Roberto Longhi (1951) fino agli studi che si evidenziano nel panorama della critica attuale. Francesca Cappelletti si è invece soffermata sulla formazione e l'analisi di alcune opere giovanili dell'artista - dal "Bacchino malato" della Galleria Borghese al "Riposo durante la fuga in Egitto" della Galleria Doria Pamphilj di Roma - caratterizzate da influssi lombardi e veneti, ma le cui iconografie attestano già un significativo rapporto (per molto tempo negato dalle fonti) di Caravaggio con l'antico. La fase pittorica successiva è segnata dall'amicizia con alcuni noti committenti del tempo - primo fra tutti il cardinal Del Monte, ma ricordiamo anche Ciriaco Mattei e Vincenzo Giustiniani - a cui l'artista deve probabilmente gli incarichi più prestigiosi, come le tele della Cappella Contarelli in S. Luigi dei Francesi o la Cappella Cerasi in S. Maria del Popolo, che lo consacrano come grande pittore di storia, e che ne fanno, come ha scritto Roger Fry, "il primo artista moderno, il primo a procedere non per evoluzioni ma per rivoluzioni...", dunque una delle figure più interessanti della storia dell'arte di tutti i tempi.

## POESIA

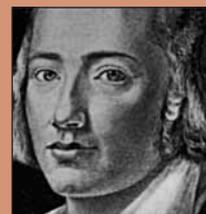
da Estuario del Tempo, BOOK EDITORE 2006

### Divoranti ferite

Eccomi! Tu mi  
chiami - come Samuele -  
trasmigro,

ma i piedi  
delle mie  
radici  
bevono  
divoranti ferite,  
respirano alla foce  
il letto della  
Morte.

Eccomi! Inabitabile  
inospitale inanimata.  
La tua voce  
giace.



Mariella Mischi



# DI LUIGI DANTE

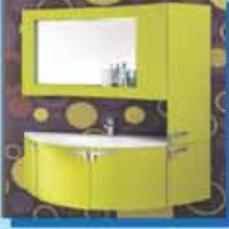
QUARTIERE EUROPA - CAMPLI (TE)  
TEL. E FAX 0861.56139  
[www.diluigidante.com](http://www.diluigidante.com)














## PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, PARQUET, CAMINETTI, STUFE A LEGNA E PELLETT, TUTTO PER IL BAGNO, VASCHE BOX IDROMASSAGGIO

La mostra di Pino Procopio a Campli

## Lo sguardo sognante tra "Metafisica romantica" e "Commedia dell'arte" di Nicolino Farina

La mostra di Procopio a Campli continua, con vigore, un percorso culturale dedicato all'arte figurativa intrapreso da Vincenzo Cordoni, responsabile della Cultura per l'Amministrazione Comunale.

Inaugurata il 29 luglio la mostra rimarrà aperta fino al 21 agosto in occasione della 40ª edizione della Sagra della Porchetta Italica di Campli. Le opere sono state presentate da Alessandra Angelucci, la quale ha anche dedicato una

poesia al dipinto "Note dentro le mura" con cui Procopio ha omaggiato la città di Campli.

Per la mostra è stato realizzato un catalogo

con testi della Angelucci e del sottoscritto. Qui di seguito si ripropone il mio saggio critico del catalogo con alcune integrazioni.

Raccontare le vicende umane attraverso l'immaginario. Guardare il mondo attraverso il pensiero libero di un bambino. Rappresentare le cose, in un contesto di visione-ricostruzione, attraverso il fantastico e la creatività. Questo sembra, di primo acchito, l'arte di Procopio. I quadri di Pino Procopio, infatti, sono intriganti perché destano la curiosità su uno spaccato della società, della natura, degli uomini con i quali convivere, mostrando una spiccata introspezione psicologica dell'autore che coinvolge, difatti, anche l'osservatore.

Con profonda conoscenza di tecnica pittorica, tra stilizzazione figurativa e contrasti coloristici decisi e stesi con maestria, l'artista esprime le proprie perplessità, paure, gioie, riflessioni, allegrie e turbamenti con quel tanto di romanticismo con cui affronta gli eventi della vita. Con i concetti di "Metafisica romantica" ed empito artistico crea delle vere e proprie elaborazioni poetiche solo apparentemente lontane dalle cose reali, però, capaci di toccare le corde delle sensazioni e delle emozioni più recondite di ognuno.

Pino Procopio è un pittore ironico e autocritico, ma anche allegro, spiritoso e pungente. La sua "mediterraneità" (è nato in Calabria) si riflette inconfutabilmente nelle sue opere, ricche di solarità, di luminosità, di festosità, di colori forti e squillanti, di graffiante comicità, di popolarità. La sua vena ironica, ludica e ridanciana, è fatta di personaggi e contesti trasognati. Rappresentazioni dove l'artista si prende gioco della vita, della cultura, della storia, dell'arte, della mitologia della letteratura, della filosofia, dell'architettura (è laureato in architettura) e della vita.

Questo modo di leggere le cose umane sembra destinare l'artista a una vita tutta sua, appartata in un crogiuolo di soggettività. La verità è diversa: i suoi quadri filtrano una sensibilità di grande intelletto, intrisa di quegli elementi concreti che si elevano a poetica espressiva, proprio quando trasforma questi elementi vissuti o "sentiti" e se ne appropria con la sua arte.

Con la realtà percepita attraverso folgoranti intuizioni rappresentative, riesce a parlare alla

gente e farsi seguire nel racconto con un interesse coinvolgente da grandi e piccini, da intellettuali e illetterati.

Il connubio tra intuizione "sognica" e interpretazione artistica è la molla che fa scattare le sue creative invenzioni figurative, brulicanti di personaggi, animali, case, natura e oggetti reinventati attraverso fantastiche scenografiche visioni. Tutti i personaggi che affollano i quadri di Procopio potrebbero far parte del vivere quotidiano se non disponessero di quell'alone di magia e impertinente senso metafisico che ne esaltano e ne caratterizzano le doti espressive quasi fossero

attori della "Commedia dell'arte italiana" (così feconda e attrattiva da conquistare tutta l'Europa in epoca rinascimentale). Procopio è sempre protagonista dei suoi quadri, anzi ti sembra proprio riconoscibile in uno dei personaggi rappresentati, uno dei "commedianti dell'arte".

Procopio costruisce i suoi quadri come un regista teatrale della Commedia dell'arte, dove attori, equilibristi, saltimbanchi, giocolieri e musicisti, con invenzione, trucchi e finzione, servono a far ridere, divertire, emozionare e sorprendere: un modo sarcastico per far percepire la condizione umana più vera e nascosta.

I suoi quadri possono sembrare anche dei set cinematografici, "luoghi" straordinari in cui tutto è rappresentabile. Alla pari di Fellini i suoi personaggi sono fortemente caratterizzati, intrisi di magia, trasgressività, romanticismo, irriverenza, irrazionalità, poeticità e comicità. L'originalità della sua pittura è data dal punto

di osservazione, diverso dal nostro, perché non coincidente al punto di vista fisico ma a quello metafisico. Un punto d'osservazione soggettivo che tradotto, pur muovendosi nella realtà, rappresenta il suo mondo fantastico, forse surreale, ma che prende spunto da ciò che gli accade intorno.

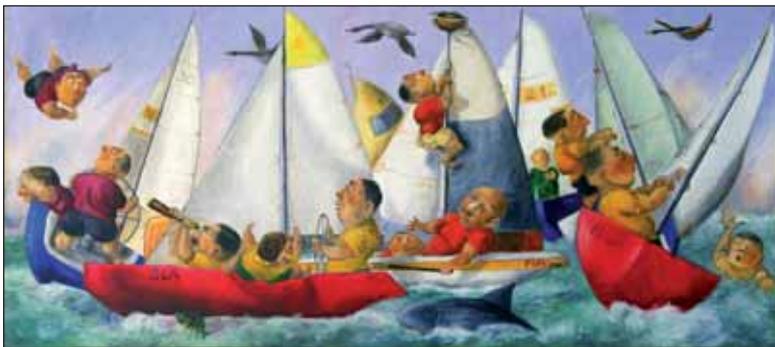
La proiezione rappresentata è una dimensione temporale forse diversa dall'immanente ma è sicuramente una lettura sarcastica, irriverente e spesso divertita del reale.

I suoi personaggi sembrano provenire dal passato prossimo quasi a ribadire quella vena romantica, piena di nostalgia, che permea tutte le opere dell'artista. I suoi quadri, qualunque chiave di lettura si usi, sono un'avventura estetica di grande impatto emotivo, accattivati dalla vigoria espressiva e dalla facile comprensibilità figurativa.

Lo sguardo di Procopio, poi, con rara felicità creativa, è aperto sulla radiosa e multiforme vita dell'uomo e della sua espressività letteraria. Personaggi, paesaggi, architetture, fatti di cronaca e di letteratura si fondono con un cromatismo ardito e prorompente che contribuisce alla percezione di una realtà rappresentata surreale e sognante, fuori dalle regole prospettiche e canoni figurativi accademici.

Procopio racconta la vita con l'ironia di un affabulatore visionario e una poetica da illustratore, che hanno la capacità di catturare anche gli occhi di ogni "indifeso", distratto passante. I suoi quadri hanno la qualità di coinvolgere immediatamente l'interesse dell'osservatore, prima attratto dalla vivacità dei colori, dall'essenzialità (apparente) dei personaggi e dalle fantastiche scenografie e poi dal messaggio sottile, quasi nascosto, da scoprire un po' per volta.

L'essere giocoso per Procopio è il risultato di un bel carico di "vissuto", sofferente o inebriante che fosse, è un modo di esercitare una straordinaria ironia. La sua arte può considerarsi la libertà dell'espressività figurale, perché libera di rappresentare le realtà recondite attraverso il surreale, il mito e il fantastico.



### NOTE DENTRO LE MURA

Silenzio, in quella notte, tra le mura della città dormiente. Soltanto la temeraria follia "dell'uomo dall'agile mente" era desta.

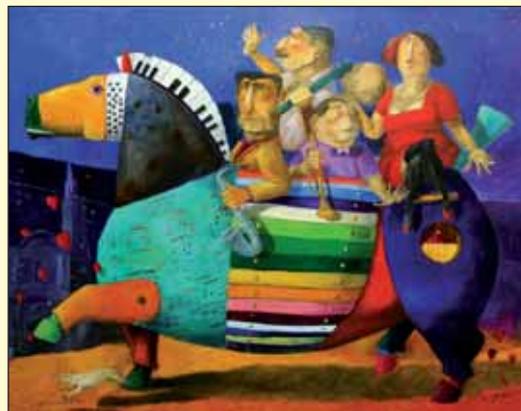
L'incanto di suoni e di sconosciute armonie stringeva le mura della città che fu dei Farnese.

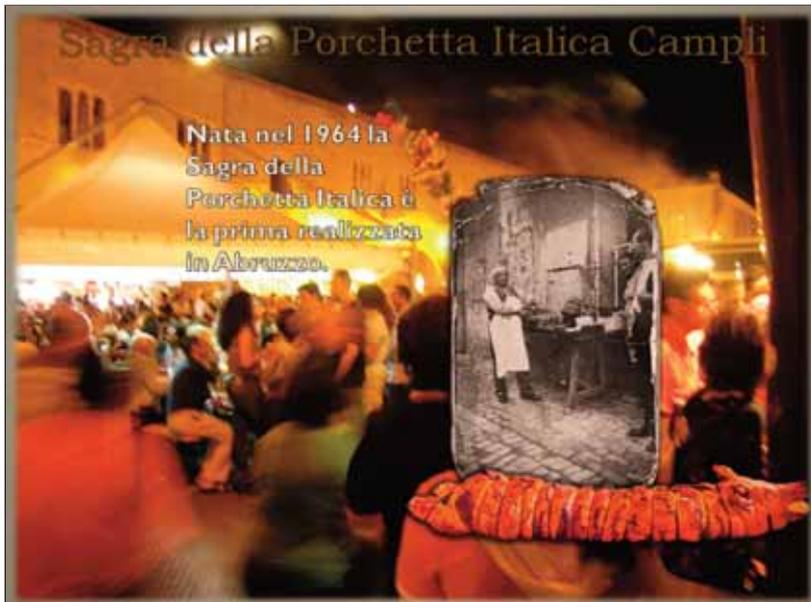
Il cavallo dell'eroe musico entrò a corte in tutta la sua magnificenza: non guerrieri, ma nottambuli strumenti sorridevano agli archi. La folta criniera intonava il trionfo di chi andò vagando per toccar le labbra della sua amata Itaca.

Note dentro le mura. La città è ormai in festa. La sacra torre è stata conquistata tra lo scompiglio di musicisti peregrini.

Note su la Scala Santa. Il creativo ingegno ha espiato la sua ultima fatica.

Alessandra Angelucci





Sagra della Porchetta Italica Campi

Nata nel 1964 la Sagra della Porchetta Italica è la prima realizzata in Abruzzo.



Sagra della Porchetta Italica Campi

L'Abruzzo notoriamente è la terra dei forti e gentili. La sua gente ha nella propria cultura l'accoglienza e la vigoria.



...cultura  
l'accoglienza e la  
vigoria.



Sagra della Porchetta Italica Campi

La Sagra camptese va letta, quindi, sotto questa ottica.



Sagra della Porchetta Italica Campi

È la manifestazione di festa enogastronomica tra le più rinomate, significative e di successo del teramano.



# STEEL INFORMATICA

- Consulenza, Vendita e Assistenza PC
- Stampanti, Periferiche ed accessori
- Soluzioni Software piccole e medie imprese
- Servizi interne e siti web
- Sicurezza e recupero dati
- Impianti di rete cablati e Wireless



**PERMUTA DELL'USATO**





*curare il nostro giardino vuol dire prendersi cura delle nostre piccole gioie quotidiane. Affidarlo a mani esperte e passionante vuol dire mantenerlo più duraturo e più bello.*

**Affida il Tuo giardino a**

# Gilberto Sarti

progettazione  
impianti  
manutenzione  
abbattimenti

**Ritmo Verde**  
giardini e potature

potature (con tecniche di tree climbing per alti fusti e palme)

Tel. 0861.569522  
Cell. 388.7617527



**Nuova Immagine**

**ROLDANO & MARCELLA**  
PARRUCCHIERI

Ora puoi avere un look strepitoso tutti i giorni, grazie ai consigli dei nostri hair stylist **Roldano e Marcella**

Castelnuovo di CAMPLI  
Tel. 0861.569512

grafica CNN - cc



# VINCENZO TRITELLA

## Serramenti in Alluminio

NUOVA  
ESPOSIZIONE



S.Onofrio di Campli (Te)  
Via Mirabilii, 105

Tel. & Fax 0861 553151 • e-mail: trit@tiscali.it







Chiuso il lunedì •  
dal Martedì  
alla Domenica  
aperti Pranzo e Cena



**SPECIALITÀ FUNGHI PORCINI  
TARTUFO BIANCO E NERO  
CARNE DI PRODUZIONE PROPRIA - CACCIAGIONE**

RIPE DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE)  
TEL. E FAX 0861.91484 - CINZIA 333.6155504  
DONATO 340.7741437 - legrotte1@hotmail.it





**Carrozzeria**  
**D'isidoro** s.r.l.

AUTORIZZATO



RIPARAZIONI AUTO, VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOBUS

Piane della Nocella - CAMPLI (TE)

Tel. 0861.56566 - Fax 0861.560018 • 348.6007525 - 348.6007559 - 348.6007569



**IMPIANTI IDRICI SANITARI RISCALDAMENTO CONDIZIONATORI  
PANNELLI SOLARI BIOMASSA**

# **Luzio Tiberio**

LA TRAVERSA (Bivio Campli) S.S. 81 • CAMPLI (TE) • CELL. 329.4725835



Sagra della Porchetta Italica Campli



Sagra della Porchetta Italica Campli



Sagra della Porchetta Italica Campli



IMPRESA EDILE - RESTAURI



**MARINELLI TIZIANO**

CAMPOVALANO - Tel. 0861.569912 • Cell. 348.3331483

e-mail: [tizianomarinelli@virgilio.it](mailto:tizianomarinelli@virgilio.it)



**Sindacato Pensionati Italiani**

anche a **CAMPLI**

Via del Monastero, 20

per tutte le tue esigenze.

CENTRO SERVIZI CGIL  
Teramo  
C.A.A.F. CGIL ABRUZZO  
Centro Assistenza Fiscale

**CGIL**  
**INCA** **Patronato INCA**  
e-mail: [teramo@inca.it](mailto:teramo@inca.it)

Informa, assiste e tutela gratuitamente tutti i cittadini, lavoratori dipendenti e parasubordinati, appartenenti ai settori Privato, Pubblico e Autonomo.

Momentaneamente, per tutti e tre i servizi rivolgersi agli uffici centrali di  
**Teramo • Viale Crispi, 187/bis • Tel. 0861.210944**

# Bandiera nera n. 2 - un pirata all'assalto del tesoro dei libri - a cura di: Casha Casha

## IL PROFUMO DEI LIMONI

di Jonah Lynch - Lindau Editore  
Euro 11,00

Cosa c'entrano i limoni in un libro che indaga lo strapotere che la tecnologia sembra avere nella vita di oggi? Il succo del limone così buono sul fritto, nel tè, sui drink estivi; Tatto, olfatto, gusto: tra quinti della realtà non sono trasmissibili dalla tecnologia. Questo libro è un invito a farci caso. Appare evidentissima l'apertura smisurata dell'autore verso tutta la realtà; il suo desiderio di conoscenza non conosce censure né reticenze. Tale posizione si deve senz'altro alla poliedricità della sua esperienza umana: nato in una comunità Hippie, laurea in fisica, master in pedagogia ed, infine, sacerdote. Non è né un reazionario, né un rivoluzionario: piuttosto pare un uomo che vuole difendere il nuovo dalla superficialità. Sono pagine stranamente laiche, in fondo da un sacerdote un qualche rimbrottino prima o poi uno se lo aspetta: è evidente che per Lynch la fede è ciò che permette di guardare tutta la realtà senza paura, ma non ha sostituito la sua ragione. In molti passi del libro si avverte che per l'autore ciò che è reale, ciò che è vero, è anche molto bello; questo testo è l'esaltazione della realtà a dispetto delle maschere dietro le quali spesso tutti noi ci schermiamo dalle ferite della vita. Lettura godibilissima, nient'affatto vuota e adattissima a mantenere il cervello acceso anche se si è in vacanza ma non si vuole dimettersi dall'essere esseri umani, fosse anche solo per qualche giorno.



## LA SAGGEZZA DEL SANGUE

di Flannery O' Connor - Garzanti editore  
Euro 17,60

Il primo romanzo della O' Connor, uscito nel 1952, fu definito dalla stessa autrice "un romanzo comico che tratta di un cristiano suo malgrado". La vicenda è quella di Hazel Motes reduce assillato dall'incontro con il suo doppio, seguito da una ragazzina, concupito da una matrona, attratto da una piccola prostituta nel suo itinerario tra bar, pensioni e treni del sud quasi come un cercatore di assoluto, incapace di governare i propri istinti e la propria vocazione. Lo stile asciutto e senza fronzoli dell'autrice americana è qui portato splendidamente alla sua massima espressione anche a causa della sua fresca giovinezza; se si pensa poi che la O' Connor ha scritto solo due romanzi, essendo morta a soli 39 anni dopo lunga malattia, si ha ancora di più il senso della unicità di quest'opera letteraria. In una vita contrassegnata da una malattia che non le diede mai tregua, la giovane scrittrice americana diede prova di una eccezionale cura nel fare tutte le cose, nello scrivere come nell'allevare pavoni, nell'andare a tutte le conferenze alle quali era invitata come nel disegnare bozzetti per illustrare fiabe. La O' Connor rappresenta senz'altro un prototipo di scrittore fuori dagli schemi e sempre protesa a valorizzare tutta la realtà, anche la meno piacevole in apparenza. Il romanzo pieno di simboli ci guida non solo alla scoperta di splendidi squarci del sud degli U. S. A. ma anche e soprattutto alla scoperta di inaspettati aspetti dell'animo umano sempre proteso alla ricerca del senso delle cose e della vita.



Segnalazioni per il periodo estivo:

PER RAGAZZI

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERA di J. Verne

BUR

Euro 7,50

PER PENSARE

DANTE SPECCHIO UMANO di Maria Zambrano

Città Aperta

Euro 12,00

PER SORRIDERE

PENULTIMA CENA di Paolo Cevoli

Itaca

Euro 10,00

Tutti i libri sono disponibili presso "LIBRERIE FEDERICO II°" -Itaca Network-

TERAMO Via N. Palma, 29 tel 0861.190738 • GLULIANOVA LIDO via Curiel, 20 tel 328.0993231



**E SE FRENANDO  
AL SEMAFORO  
RICARICASSI IL MOTORE  
PER RIPARTIRE?**



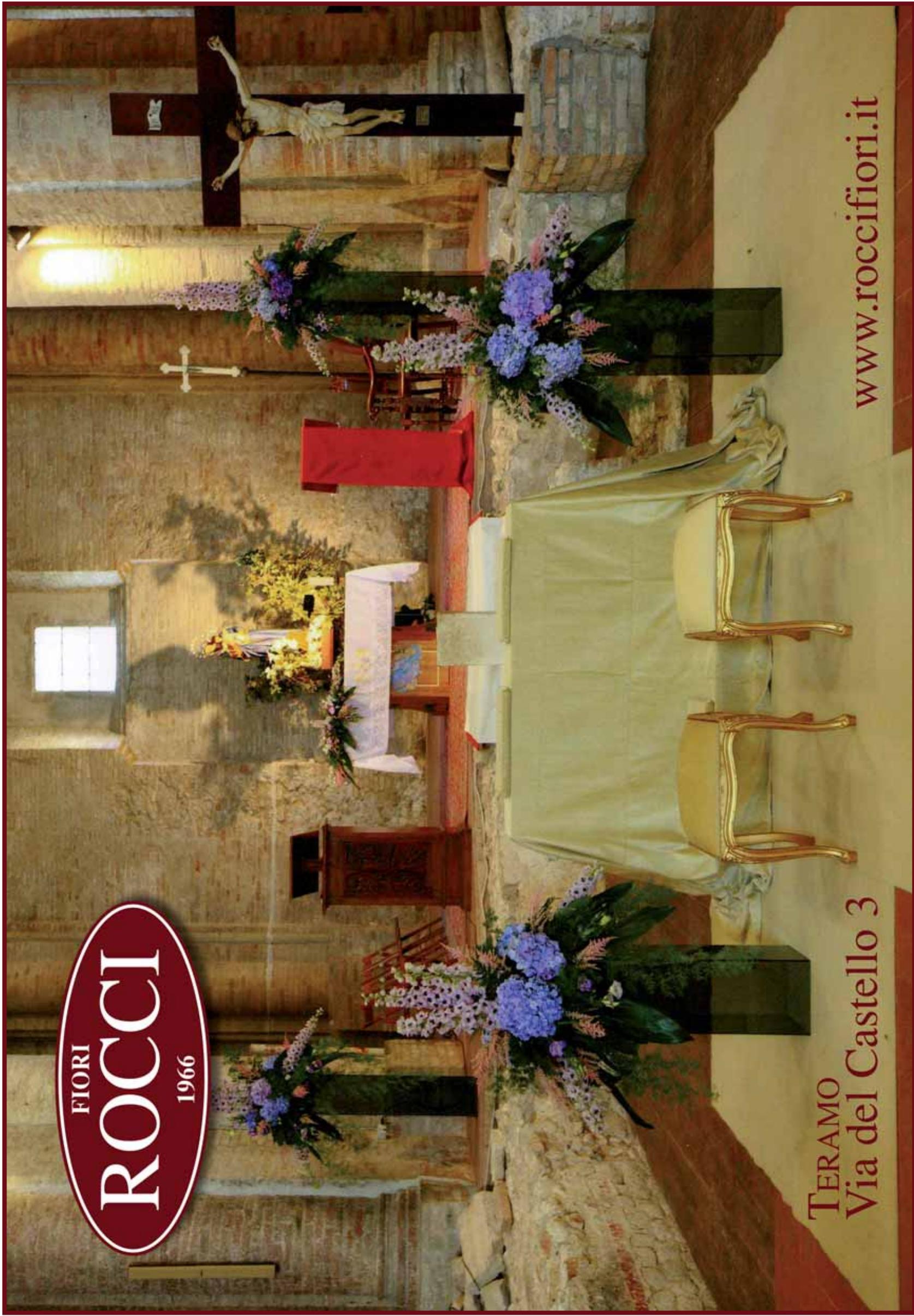
**Prius e nuova Auris HSD Full-Hybrid.**  
Oggi puoi acquistare l'ibrido Toyota a partire da 189 €\* al mese.

**Today  
Tomorrow  
Toyota**

**Di Ferdinando**

Teramo - Via Cameli, 23 Tel. 0861.242312 - Tortoreto - Via Nazionale Adriatica Tel. 0861.787849  
Silvi - Via Nazionale Adriatica Tel. 085.9359861

info@toyotadiferdinando.it



TERAMO  
Via del Castello 3

[www.roccifiori.it](http://www.roccifiori.it)